

Confermata la Winter Marathon «Attese 500 persone a Campiglio»

L'organizzatore della superclassica: «Evento d'interesse nazionale, protocolli rispettati»

TRENTO Sarà la prima gara per auto storiche del 2021, ma soprattutto sarà una doppia sfida, in primis con il semi lockdown e poi con la neve. Per la 33esima edizione della Winter Marathon — in scena dal 14 al 17 gennaio a Madonna di Campiglio — sono attese infatti quasi 500 persone da tutta Italia (e non solo), tra concorrenti (180), staff, ufficiali di gara e altre figure di contorno. «Abbiamo ricevuto l'ok dall'Acì di Roma: il nostro evento è stato riconosciuto di preminente interesse nazionale», spiega Roberto Vesco, titolare della società organizzatrice Vecars, con sede a Sarrezzo in provincia di Brescia.

La Winter Marathon è una gara internazionale di regolarità per auto d'epoca, la seconda superclassica dopo la Mille Miglia. I concorrenti attraversano le strade di montagna del Trentino-Alto Adige e del Veneto, rispettando le regolari norme del codice della strada. Non vince chi va più veloce ma chi affronta al meglio una serie di prove: ossia il più abile a percorrere determinati tratti in un tempo prefissato. Ogni anno la superclassica di Campiglio raccoglie un centinaio di iscritti. In questa edizione si sfideranno

L'evento

● Tra il 14 e il 17 gennaio andrà in scena a Campiglio la 33esima edizione della Winter Marathon, gara di regolarità per auto storiche

● L'accredito degli equipaggi dei 90 veicoli concorrenti sarà svolto il primo giorno all'interno di un'area protetta nel rispetto delle norme anti Covid

● Il percorso sarà di oltre 500 chilometri, con 11 passi dolomiti da attraversare



90 auto storiche. Ciascun equipaggio prevede due persone: il conducente (o driver) e il navigatore, ossia colui che dà le indicazioni sul percorso. In totale, dunque, giovedì 14 gennaio, arriveranno a Madonna di Campiglio ben 180 automobilisti da tutta Italia (alcuni anche dall'estero).

La domanda sorge spontanea: non c'è il rischio di alimentare la diffusione del coronavirus? «Durante la manifestazione sarà rispettato ri-

gorosamente il Protocollo generale Acì sport (Federazione sportiva automobilistica italiana, ndr) per il contenimento della diffusione del Covid-19», assicura l'organizzatore, Roberto Vesco, vincitore di ben cinque edizioni dell'altra superclassica, la Mille Miglia. Tra le altre cose, il protocollo prevede anche l'utilizzo della mascherina all'interno dell'auto nel caso in cui la coppia di concorrenti non appartenga allo stesso

nucleo familiare. «Il 60% di loro, comunque, sono familiari, spesso marito e moglie oppure padre e figlio - aggiunge Vesco -. Tutti gli iscritti, inoltre, dovranno presentarsi con un certificato medico e un certificato di buona salute». Non saranno però sottoposti al test diagnostico per il Covid, né prima della manifestazione né all'arrivo a Campiglio. «Non è previsto l'obbligo del tampone», precisa Vesco. È prevista invece un'area isolamento per i concorrenti che svilupperanno eventualmente sintomi.

Tra iscritti, organizzatori, commissari sportivi, meccanici e altre figure, saranno quasi 500 le persone che approderanno a Madonna di Campiglio, da cui avranno inizio le due tappe della Winter Marathon, riconosciuta di «preminente interesse nazionale» dal Coni: cosa essenziale per l'organizzazione della competizione. Saranno tutti ospiti degli Hotel Savoia e Carlo Magno, che apriranno per l'occasione. «L'ostacolo maggiore per l'organizzazione - conclude Vesco - è stata la neve perché bisogna pensare a percorsi alternativi».

Tommaso Di Giannantonio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La gara

Un'auto d'epoca su una strada di montagna durante la Winter Marathon